

Codice DB1511

D.D. 13 agosto 2013, n. 443

Mobilita' in deroga - Conferma di autorizzazione al pagamento dell'indennita' nel 2013 per le domande accolte nel 2012 e che proseguono l'anno seguente, e reimputazione della relativa spesa sui fondi stanziati per la nuova annualita' - Elenco 3-C.

VISTI

- l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successivamente modificato dall'art. 7-ter del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n.5, convertito nella Legge 9 aprile 2009, n.33, recante “Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga”;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92, di riforma del mercato del lavoro, che all’articolo 2, commi 64, 65 e 66 prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga al fine di garantire la graduale transizione verso la riforma degli ammortizzatori sociali delineata agli articoli 2 e 3.
- l’intesa raggiunta fra Governo, Regioni e Province Autonome il 22 novembre 2012 sugli ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013, che fornisce un inquadramento generale in materia, in sostanziale linea di continuità con gli accordi sottoscritti per le annualità precedenti in data 12 febbraio 2009 e 20 aprile 2011, ma tenendo conto dell’esaurimento dell’esperienza del cofinanziamento regionale e del sistema di politiche attive connesso alle deroghe sostenuto dal Fondo Sociale Europeo avviata con l’intesa del 12 febbraio 2009, e delle innovazioni introdotte dalla citata L. 92/2012;
- l’Accordo Quadro sottoscritto fra Regione Piemonte, Direzione Regionale INPS e parti sociali piemontesi in data 21 dicembre 2012, che prevede che alla CIG in deroga venga riservato il 90% delle risorse disponibili, e alla mobilità in deroga il restante 10%, e che proroga le modalità generali di gestione degli interventi stabilite con l’Accordo Quadro dell’anno precedente, approvato in data 22 dicembre 2011, apportando alcuni limitati aggiustamenti alla normativa precedente;
- la Circolare congiunta Regione-INPS del 1° febbraio 2013, che specifica nel dettaglio le modalità e i termini di gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013, sulla base delle linee generali contenute nell’Accordo quadro del 21 dicembre 2012 prima citato, in linea di sostanziale continuità con la normativa applicata nell’anno 2012 illustrata nella Circolare congiunta del 26 gennaio 2012;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 9-5557 del 25 marzo 2013, con cui si autorizza la Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro a gestire gli ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013, sulla base delle indicazioni contenute nell’Accordo Quadro del 21 dicembre 2012 e della Circolare congiunta Regione-INPS del 1° febbraio 2013, con provvedimenti di autorizzazione, annullamento, decadenza, revoca o reiezione, a seconda dell’esito delle istruttorie sulle istanze presentate, delle attività ispettive svolte dagli organi competenti e delle eventuali verifiche interne o dell’INPS sulle domande autorizzate;
- la normativa generale sulla mobilità, e in specie la Legge 23 luglio 1991 n. 223, e successive modificazioni, e la Legge 19 luglio 1993, n. 236;;
- il Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n.469, “Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia del Mercato del Lavoro”;
- la Legge Regionale 22 dicembre 2008, n. 34, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

– il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

DATO ATTO

– che nell’intesa del 22 novembre 2012 di cui sopra si dispone uno stanziamento di 650 milioni di Euro ad intero carico del bilancio statale a favore delle Regioni per la gestione 2013 degli ammortizzatori in deroga, sulla base di un piano di riparto che spetta alla Regioni stesse proporre alla valutazione del Ministro del Lavoro, e che le parti si impegnano a ridefinire gli interventi di politica attiva in relazione alla revisione della normativa operata dalla L. 92/2012, all’art.4, comma 33 e seguenti.

– che la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha provveduto a suddividere in data 28 novembre 2012 l’80% dell’importo sopra indicato, pari a 520 milioni di Euro, sulla base delle assegnazioni effettuate per le varie aree regionali nell’ultimo quadriennio, riservandosi di ridefinire le modalità di riparto per completare la suddivisione del restante 20%, e attribuendo alla Regione Piemonte 40.496.281,58 Euro, che saranno erogati all’INPS con Decreto Interministeriale, a seguito di Accordo fra il Ministro del Lavoro e l’Assessore Regionale al Lavoro, secondo la prassi consolidata, e che consentono di dar corso alle prime autorizzazioni di pagamento.

– che il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e l’Assessore Regionale al Lavoro hanno sottoscritto in data 14 febbraio 2013 un accordo per l’assegnazione alla Regione Piemonte dello stanziamento di Euro 40.496.281,58 sopra menzionato

– che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha integrato la residua quota del 20% con un ulteriore stanziamento di pari cifra, rendendo disponibili in totale 260 milioni di Euro, e che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha provveduto ad operare un riparto di queste risorse, sulla base di criteri condivisi, assegnando alla Regione Piemonte la somma di Euro 18.523.646,81;

– che in data 6 giugno 2013 i due stanziamenti sopra citati sono stati formalizzati con i Decreti Interministeriali n. 73648, relativo alla prima tranche di 520 milioni di Euro complessivi, e n. 73649, riferito alla seconda tranche di 260 milioni di Euro, con pubblicazione sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell’art. 32, comma 1, della Legge n. 69 del 18 giugno 2009;

– che in data 4 luglio 2013 i fondi per il 2013 di cui sopra sono stati integrati con il Decreto Interministeriale n. 74286, che stanziava complessivamente 550 milioni di Euro, sulla base del rifinanziamento degli ammortizzatori in deroga disposto dall’art. 4, comma 1 del Decreto Legge n. 54 del 21 maggio 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 85 del 18 luglio 2013, assegnando alla Regione Piemonte 40.775.960,57 di Euro, in relazione al piano di riparto concordato in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome in data 13 giugno 2013.

CONSIDERATO

- che nel Messaggio INPS n. 21164 del 21 dicembre 2012, che riprende una Nota ministeriale del 20 dicembre 2012, si specifica al punto 2) che “Tutti i provvedimenti di concessione di CIG in deroga e mobilità in deroga, relativi ai mesi di competenza 2013, dovranno essere posti a carico delle risorse finanziarie previste per l’anno 2013 che saranno attribuite alle Regioni e Province Autonome con un unico decreto ministeriale, ai sensi dell’art. 2, comma 65 della legge n. 92/2012...” e si precisa al punto 4) che “... sarà quindi possibile procedere all’erogazione delle prestazioni in deroga in riferimento a mensilità 2013, solo ed esclusivamente dopo aver ricevuto la trasmissione del relativo e specifico decreto di competenza regionale ...”;

- che l’INPS ribadisce l’impostazione di cui sopra nel Messaggio n. 3560 del 28 febbraio 2013, dove si dice che “... le Regioni non possono emanare provvedimenti concessori per periodi a cavallo degli anni 2012/2013...” e che “... le risorse finanziarie del 2012 non possono essere utilizzate per decreti riferiti a periodi di competenza 2013”.

– che le disposizioni sopra citate rendono necessario un provvedimento regionale di conferma delle autorizzazioni approvate nel 2012 per domande che possono proseguire nel 2013, e di

reimputazione della spesa, attribuita in origine, a seconda dei casi, ai Decreti Interministeriali n. 60739 del 21 luglio 2011, n. 67327 del 31 luglio 2012, e n. 70984 del 25 gennaio 2013, o al Codice INPS “22222”, sulle risorse sopra citate riferite all’annualità 2013;

– che un primo intervento in merito è stato approvato con Determinazione n. 193 del 19 aprile 2013, comprendente, nell’allegato Elenco 1-C, tutti i soggetti rientranti nella tipologia a) prevista dalla Circolare congiunta del 26 gennaio 2012 (persone prossime alla pensione ma che non hanno interamente maturato i requisiti richiesti, a cui spetta fino ad un anno di indennità), e quelli rientranti nella tipologia b) (disoccupati privi di sostegno al reddito, che hanno diritto ad un massimo di sei mesi di indennità) con decorrenza dell’indennità successiva al 30 giugno 2012, che potrebbero quindi proseguire nel 2013, salvo interruzione prematura del diritto all’indennità per l’avvio di un impiego a tempo pieno e indeterminato o altra occorrenza;

– che si è precisato in tale sede che le Agenzie INPS avrebbero verificato la situazione e comunicato alla Regione, d’intesa con la Direzione Regionale dell’Istituto, ulteriori nominativi di soggetti da riautorizzare per il 2013, sia in relazione a casi di lavoratori titolari di indennità di mobilità in deroga con inizio nel primo semestre 2012, ma la cui scadenza è slittata nel 2013 in seguito all’interporsi di un periodo di lavoro a tempo determinato che ne ha sospeso la fruizione, sia in relazione ad altre situazioni particolari non ricomprese nell’Elenco 1-C;

– che, in seguito a tali segnalazioni è stato approvato un secondo Elenco, n. 2-C, con Determinazione n. 233 del 24 maggio 2013, ma che dopo tale data sono pervenute alcune nuove richieste da parte delle Agenzie territoriali INPS e che, con Determinazione n. 383 del 25 luglio 2013, di integrazione alla Determina n. 146 del 28 marzo 2013, sono state autorizzate alcune domande di mobilità in deroga afferenti all’annualità 2012 e rimaste in sospeso per vari motivi, che richiedono anch’esse un provvedimento di conferma dell’autorizzazione per l’anno 2013, iniziando per gran parte negli ultimi mesi dell’anno scorso, e che è pertanto necessario approvare un nuovo Elenco, n. 3-C, allegato della presente Determinazione, di cui rappresenta parte integrante, in cui sono riportate le domande con autorizzazione da confermare per il 2013 sopra citate;

– che per le domande riportate nell’Elenco allegato 3-C l’autorizzazione concessa nelle Determinazioni citate viene confermata anche per il periodo residuo ricadente nel 2013, demandando alle Agenzie territoriali INPS la verifica puntuale delle giornate eventualmente da liquidare, in relazione ai casi di interruzione prematura o sospensione prima delineati;

– che la Regione si riserva di integrare queste autorizzazioni con altri nominativi, qualora dovessero pervenire ulteriori segnalazioni da parte delle Agenzie INPS territoriali;

– che la copertura finanziaria sarà assicurata, nella misura del 10% del totale, secondo la suddivisione fra CIG e mobilità in deroga prevista dall’Accordo Quadro del 21 dicembre 2012, dalle risorse stanziare dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze con i Decreti Interministeriali sopra citati n. 73648 e n. 73649 del 6 giugno 2013 e n. 74286 del 4 luglio 2013, di assegnazione alle Regioni e alle Province Autonome della somma complessiva di 1.330 milioni di Euro, che prevedono per la Regione Piemonte, in base ai riparti predisposti dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, un’assegnazione totale di 99.796.888,96 Euro;

– che il rifiuto di partecipare senza un giustificato motivo ad un’iniziativa di politica attiva o di attivazione proposta dai servizi per l’impiego, o la mancata accettazione di un’offerta di un lavoro inquadrato in un livello contributivo superiore almeno del 20 per cento rispetto all’importo lordo dell’indennità cui hanno diritto comporta per i fruitori della mobilità in deroga riportati nell’elenco allegato la decadenza dall’indennità, come previsto dall’articolo 4, comma 41 della L. 92 del 28 giugno 2012, fatti salvi i limiti di distanza o i tempi di percorrenza fra la sede dei corsi e la residenza del disoccupato stabiliti dall’art. 4, comma 42 della suddetta Legge, e che è compito dei Centri per l’Impiego Provinciali verificare tale circostanza, e dell’Amministrazione Provinciale interessata segnalare le persone inadempienti all’INPS e, per conoscenza, alla Regione, per l’assunzione dei provvedimenti conseguenti, secondo quanto disposto dall’art.4, comma 44 della

Legge 92/2012.

– che la Regione assumerà eventuali provvedimenti di annullamento, decadenza o revoca dell'autorizzazione concessa e riconfermata per il 2013 alle domande di mobilità in deroga oggetto del presente provvedimento, in relazione all'individuazione di situazioni difformi dalla normativa riscontrate dall'INPS nell'ambito della gestione operativa delle pratiche, come previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 9-5557 del 25 marzo 2013, sulla base di valutazioni concordate con la Direzione Regionale INPS.
tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE REGIONALE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

determina

- di confermare l'autorizzazione al pagamento da parte delle Agenzie INPS territorialmente competenti per il periodo residuo ricadente nel 2013 delle domande di mobilità in deroga presentate dalle persone inserite nell'Elenco 3-C in allegato, che costituisce parte integrante della presente Determinazione, aventi decorrenza nel 2012 e a suo tempo approvate formalmente con i provvedimenti riportati nell'Elenco allegato, in osservanza delle disposizioni ministeriali e INPS citate in premessa, che richiedono che i pagamenti delle domande di mobilità in deroga per periodi di competenza 2013 vengano effettuati esclusivamente con risorse stanziare in detta annualità a seguito di specifici provvedimenti concessori regionali;
- di dare mandato alle Agenzie INPS di individuare puntualmente, caso per caso, le giornate o le mensilità da liquidare nell'anno in corso, tenendo conto dei casi di interruzione prematura o di sospensione temporanea previsti dalla normativa;
- di disporre che i pagamenti di cui sopra vengano effettuati facendo ricorso, nella misura del 10% del totale, secondo la suddivisione fra CIG e mobilità in deroga prevista dall'Accordo Quadro del 21 dicembre 2012, alle risorse stanziare dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con i Decreti Interministeriali n. 73648 e n. 73649 del 6 giugno 2013 e n. 74286 del 4 luglio 2013, di assegnazione alle Regioni e alle Province Autonome della somma complessiva di 1.330 milioni di Euro che prevedono per la Regione Piemonte, in base ai riparti predisposti dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, un'assegnazione totale di 99.796.888,96 Euro, in luogo delle imputazioni di spesa contenute nei provvedimenti di autorizzazione originari approvati nel 2012 riportati nell'Elenco allegato, secondo le modalità di liquidazione definite dall'INPS d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- di prevedere l'adozione degli opportuni provvedimenti di annullamento, decadenza o revoca delle domande oggetto della presente Determinazione, in relazione all'individuazione di situazioni difformi dalla normativa riscontrate dall'INPS nell'ambito della gestione operativa delle pratiche, come previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 9-5557 del 25 marzo 2013 citata in premessa, sulla base di valutazioni concordate con la Direzione Regionale INPS.
- di riservarsi di approvare eventuali analoghi provvedimenti relativi alle domande di mobilità in deroga afferenti alla gestione 2012 che sono proseguite nel 2013, se le Agenzie territoriali INPS dovessero segnalare ulteriori casi per i quali riconfermare l'autorizzazione concessa l'anno scorso, compatibilmente con le risorse disponibili;
- di demandare al Settore Lavoro i successivi adempimenti operativi e i flussi telematici con l'INPS previsti dalla Circolare congiunta Regione - INPS del 1° febbraio 2013, e gli eventuali interventi correttivi di ordine tecnico derivanti dalle verifiche sulle domande elencate nell'Elenco 3-

C allegato effettuate dalle sedi INPS territoriali;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/2010.

p.. Il Direttore regionale
Paola Casagrande
Il Dirigente
Antonella Giancesin